

Scheda del documento

13 marzo 1419, Bellinzona

Locazione / Instrumentum investiture livelli et perpetue hereditatis

Antonio «de Galiano» del fu Tommaso, Antonio Molo di Bellinzona del fu Paolo e Protasio di Pietro di Carate abitante a Bellinzona, tutti agenti a nome del comune di Bellinzona, investono a titolo di livello ed eredità perpetua Zanolò di Prada del fu Alberto, per un quarto, i fratelli Bonaglia, Zanolò e Giacomo del fu Giovanni di Prada, il nipote Martino del fu Antonio loro fratello, e i fratelli Bernardino, Giorgio, Pietro e Antonio del fu Maffeo di Prada, per un altro quarto, nonché i fratelli Antonio e Ambrogio del fu Lanfranco di Prada, per un altro quarto, e i fratelli Giacomo e Pietro del fu Zanino «Redi» di Darò, per il restante quarto, dell'alpe di Arbino di mezzo e di sotto, al canone annuo di 15 lire e quattro soldi di terzoli.

Notaio rogatario: Antoniolus de Cuxa de Birinzona p.n. Birinzona f.c. ser Paganoli.

Notaio scrivente: Iohanes de Capiteburgi p.i.a.n., f.c. Iacobi Fererii de Capiteburgi de Birinzona.

Originale; lat.

Archivio Comunale Bellinzona 11 (v.n. A. IV/19)

1770 x 335 mm, righe 222. Il documento è costituito da tre membrane cucite insieme, che riportano tre atti del medesimo giorno relativi all'alpe di Arbino: una rinuncia, una locazione e una vendita. Strappo ricucito di circa 25 mm nel bordo superiore della prima membrana, alcuni piccoli fori e tracce di filo di canapa nel bordo inferiore della terza membrana.

Altri esemplari: Archivio Comunale Bellinzona 10 (v.n. A. IV/18)